
BIBLIA

ASSOCIAZIONE LAICA DI CULTURA BIBLICA - NOTIZIARIO SEMESTRALE

Anno XXXVIII n. 2, Settembre 2024

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE
Registrazione Tribunale di Prato n. 112 del 23/3/87

Presidente: Piero Stefani; Direzione e redazione: Via della Scala 109, 50123 Firenze
Tel. 055/8825055 - fax 055/8824704 - cellulare segreteria 392/3032325; codice fiscale 92003770481;
E-mail: info@biblia.org; siti: www.biblia.org; www.bcs.biblia.org

Direttore responsabile: Piero Stefani; *Stampa:* Tipolitografia Contini - Sesto Fiorentino (Firenze).

Coordinate bancarie: BANCO POPOLARE IBAN: IT 07M 05034 37760 000 00 0001359;

POSTE ITALIANE CONTO CORRENTE POSTALE NR. 15769508 e IBAN: IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508

Il giorno 13 aprile 2024 alle ore 18,10 presso il Centro San Domenico di Bologna il Presidente di Biblia Piero Stefani dichiara aperta l'assemblea, previa verifica dei soci votanti nel numero di 72 (58 presenti e 14 deleghe).

All'unanimità vengono designati *Alberto Moreni* quale presidente dell'assemblea e *Guido Armellini* quale segretario.

1. Relazione del presidente dell'Associazione.

Il presidente *Piero Stefani*, dopo aver espresso sentiti ringraziamenti al Vicepresidente, alle Segretarie, ai Consiglieri, ai membri del Comitato Scientifico per la positività dell'impegno e della collaborazione, dà lettura della relazione (allegato 1), nella quale è inglobato il *report* delle iniziative di Bibbia Cultura e Scuola redatto dal coordinatore Luciano Zappella.

La relazione è approvata all'unanimità.

2. Presentazione e votazione del nuovo regolamento.

La consigliera *Alessandra Passeri* illustra le norme aggiunte al regolamento in vigore (allegato 2), necessarie per l'adeguamento alle norme di legge.

L'assemblea approva all'unanimità.

3. Presentazione e votazione del bilancio consuntivo dell'anno 2023.

La tesoriera *Nella Ciurcina* presenta il bilancio (allegato 3), sottolineando in particolare il calo del numero dei soci, la cospicuità del contributo economico proveniente dai corsi online, le nuove uscite determinate dai nuovi canali di comunicazione. Invita i soci a usufruire del canale *YouTube* dell'associazione e a diffonderne la conoscenza.

Rosetta Bagnai, rappresentante dell'Organo di Controllo, certifica la conformità del bilancio alla legge sul terzo settore, allo statuto e al regolamento. Si compiace del rapporto positivo con il Consiglio Direttivo e con le Segretarie.

In base all'art. 2 dello statuto i componenti del Consiglio Direttivo non partecipano al voto.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

4. Quote associative 2025.

Il presidente *Piero Stefani* riferisce del dibattito sull'argomento svoltosi all'interno del Consiglio Direttivo: alcuni consiglieri erano favorevoli a una riduzione delle quote nell'ipotesi che questo potesse allargare la platea dei soci, ma la maggioranza, paventando il rischio di una riduzione dell'introito complessivo, ha ritenuto opportuno confermarne l'attuale entità (80 euro per i soci singoli; 60 euro per le coppie; 40 euro per insegnanti e studenti). La proposta conclusiva del CD è di mantenere inalterate le quote associative.

Il socio *Francesco Pozzi* ritiene opportuno che la quota per gli insegnanti sia progressivamente elevata dopo il primo anno di iscrizione.

Il presidente *Piero Stefani* segnala che il numero degli insegnanti iscritto all'associazione è estremamente basso.

La consigliera *Laura Pasquino* ricorda che gli insegnanti in servizio possono usufruire del "bonus docenti" per pagare la quota.

La consigliera *Piera Arata* è fra i membri del C.D. che avevano proposto di abbassare le quote, ma è consapevole del rischio implicito nella proposta. Sottolinea che il "bonus docenti" viene in aiuto degli insegnanti che, pur non diventando soci di Biblia, si iscrivono ai corsi e ai seminari promossi dall'Associazione.

La segretaria *Cristina Macchinelli* suggerisce che sarebbe utile studiare un'offerta specifica e una comunicazione mirata rivolte agli insegnanti.

Il presidente *Piero Stefani* prospetta la possibilità di aumentare il differenziale fra le quote richieste ai soci e quelle richieste ai non soci per la partecipazione alle attività promosse da Biblia.

La proposta di mantenere inalterate le quote associative viene approvata a larga maggioranza (nessun contrario, un astenuto).

5. Ratifica di tre membri cooptati dal Consiglio direttivo

A seguito delle dimissioni dei consiglieri Brunetto Salvarani, Debora Spini, Bianca Maggi, il CD ha cooptato i seguenti nuovi componenti: Maria Teresa Spagnoletti, Luciano Zappella, Sergio Cassanello. All'assemblea si richiede di ratificare la nomina.

Il presidente *Piero Stefani* propone di procedere anche in questo caso con una votazione per alzata di mano anziché tramite schede. L'assemblea approva all'unanimità.

La socia *Flora Giugni* chiede informazioni sui consiglieri cooptati.

Il presidente *Piero Stefani* ricorda che Maria Teresa Spagnoletti, ben nota ai soci per la sua lunga militanza nell'associazione, è risultata prima dei non eletti in occasione delle ultime votazioni; traccia inoltre un profilo di Luciano Zappella, ricordando in particolare il suo attuale ruolo di coordinatore del progetto Bibbia Cultura e Scuola.

La socia *Milka Ventura* ricorda che Luciano Zappella è autore e amministratore del sito Bibbia Cultura Didattica: <http://www.bicudi.net/node/50>.

Il nuovo consigliere *Sergio Cassanello* si presenta all'assemblea.

In base all'art. 2 dello statuto anche in questo caso i componenti del Consiglio direttivo non partecipano al voto.

L'assemblea approva a larga maggioranza (nessun contrario, un astenuto).

6. *Varie ed eventuali.*

La socia Umberta Porta chiede ragguagli sulle eventuali potenzialità offerte dall'apertura della nuova sede fiorentina; sottolinea inoltre l'esigenza che le caratteristiche dei viaggi proposti dall'associazione siano compatibili con l'età avanzata della maggioranza dei soci.

Il socio *Alberto Moreni* ricorda i lavori di trasferimento dalla sede di Settimello alla nuova sede dei circa 1500 volumi della biblioteca di Bibbia. Prospetta l'ipotesi di istituire una commissione che studi i possibili sviluppi di utilizzo della biblioteca.

Il presidente *Piero Stefani* ricorda che il trasferimento della sede è una decisione del precedente CD: per questo motivo non se ne parla nella relazione. Sottolinea che, date le dimensioni, la nuova sede non è in grado di ospitare attività seminariali ma soltanto riunioni ristrette: è il caso

dell'ospitalità offerta recentemente al Coordinamento Teologhe Italiane.

La socia *Susanna Schwarz* ritiene che la storia dell'arte possa avere un ruolo fondamentale nel rapporto fra l'associazione e le scuole.

La consigliera *Piera Arata* concorda, e mette in evidenza il largo spazio dedicato alle discipline artistiche dal progetto Bibbia Cultura e Scuola. Esorta i soci che hanno un profilo Instagram e/o Facebook a visitare la pagina di Bibbia, scrivere commenti, condividere quanto pubblicato.

Alle ore 19,55 l'assemblea viene chiusa.

Il Presidente
Alberto Moreni

Il Segretario
Guido Armellini

RELAZIONE PRESIDENTE

Care socie, cari soci,

inizio con una premessa solo apparentemente divagante. Fino a un paio di anni fa era comune sentir ripetere tra la gente che niente, dopo la pandemia, sarebbe stato come prima. La previsione si è rivelata, in sostanza, infondata. Nei comportamenti, individuali e collettivi non è avvenuto alcun mutamento epocale. Non è qui il caso di indagare le ragioni sociali, psicologiche e antropologiche del perché le cose siano andate così. Si sono comunque registrati alcuni cambiamenti di lunga durata. Uno tra essi è, senza dubbio, la diffusione e il consolidamento della comunicazione telematica. Anche chi non vi era familiare è stato, più o meno volentieri, indotto a diventarlo. Questo dato di fatto ha avuto ed ha delle ripercussioni dirette e rilevanti sulla vita di Bibbia. Non è occasionale, quindi, che sia questo il primo punto della relazione.

1. *Le attività online* sono riconducibili a tre grandi aree: corsi, comunicazione (sito, Facebook, newsletter, LinkedIn, ecc.), riunioni.

1.1. *I corsi online* sono diventati sia una costante culturale sia un modo per allargare il raggio dell'utenza sia una fonte di reddito particolarmente significativa specie a fronte dalle crescenti difficoltà di reperire finanziamenti. Naturalmente quest'ultima considerazione riguarda i corsi a pagamento e non già quelli gratuiti afferenti al settore scuola. Ritorniamo più in dettaglio su questo qualificante ambito della nostra associazione, ma fin d'ora conviene accennare all'ipotesi di introdurre modeste quote di iscrizione pure per alcune attività relative a quest'area. Il vantaggio di questa modalità di corsi è evidente; in particolare essi consentono di raggiungere persone che, per le più varie ragioni, hanno difficoltà di spostamento. Altrettanto certo è che questi media non raggiungono la qualità comunicativa propria delle iniziative in presenza.

Il successo dei corsi dipende, per la massima parte, dal valore dei contributi. A tutti i relatori, molti dei quali hanno messo a disposizione testi scritti, va il nostro ringraziamento. Questo genere di attività comporta un ulteriore impegno da parte delle sue segretarie, Cristina e Martina, senza le quali Bibbia, di fatto, cesserebbe di operare. A loro va il nostro grazie per una dedizione che travalica di gran lunga l'ambito proprio di un'attività professionale.

1.2. *Comunicazione.* La frequenza e la qualità delle nostre modalità comunicative sono fortemente cresciute. In questo senso i servizi resi da Metilene, la ditta di cui

ci serviamo, sono di rilevante professionalità. Diversa la valutazione da farsi rispetto al rapporto "costi-benefici". Il notevole investimento economico compiuto in questo settore ha portato a un allargamento della platea dei fruitori non all'altezza delle aspettative. Finora altri canali si sono rilevati più efficaci. Grazie all'iniziativa di Nella Ciurcina, a cui va, anche per questo, il nostro ringraziamento, è in pieno svolgimento un corso gratuito a cura del prof. Carmelo Abramo che sta contribuendo a gettare alcune consistenti basi per una gestione autonoma di questo settore. Al riguardo va indicato l'esistenza di una commissione comunicazione (Piera Arata, Valerio Panizza, Luciano Zappella). La sua operatività, pur già alta, sarà ulteriormente potenziata. Anche in questo caso l'apporto delle due segretarie sarà insostituibile.

1.3 *Riunioni.* La comunicazione telematica e l'uso regolare dei social consentono un costante scambio sia all'interno del CD, sia tra il CD e la segreteria, sia tra la segreteria il presidente, la tesoriere e l'organo di controllo. Per questa via anche le riunioni del CD si sono fatte più frequenti e regolari. Vanno registrati anche benefici non di poco conto pure sul fronte di una spending review impostaci dalle circostanze. Anche in questi ambiti va comunque segnalata l'insostituibilità di un numero, sia pure limitato, di riunioni in presenza.

2. *Consiglio Direttivo.* Come molti di voi ricorderanno, le elezioni dell'anno scorso sono state contraddistinte da una pluralità di candidature e dalla presenza, inutile negarlo, di alcuni strascichi polemici. Questo clima, unito ad altri fattori di carattere personale, ha portato alle dimissioni di tre membri del CD; in ordine cronologico: Brunetto Salvarani, Debora Spini e Bianca Maggi. Il CD ha proceduto a integrare i propri membri chiedendo ai primi dei non eletti di entrare a farne parte. Non tutti gli interpellati hanno accettato. Con la cooptazione di Maria Teresa Spagnoletti e Sergio Cassanello si è esaurito l'elenco dei non eletti. Il CD si è, quindi, rivolto a Luciano Zappella, neoresponsabile di Bibbia, Cultura e Scuola, chiedendogli di far parte del Consiglio, la proposta è stata accolta. A norma regolamentare i tre nuovi membri sono entrati subito in attività. Vi è però un secondo passaggio da compiere: l'assemblea è chiamata a ratificare o a respingere queste nomine. Perciò nel corso della seduta procederemo alla suddetta votazione.

Il clima di collaborazione e l'impegno di tutti i

componenti del CD è stato esemplare. Accantonata ogni polemica, si è lavorato intensamente. A tutti va il mio più sentito grazie. Mi permetto, però, di ringraziare in particolare il vicepresidente Enrico Norelli. Al momento delle elezioni, ancora non molto familiare con le modalità con cui si svolgono le attività dirigenziali di Biblia, Norelli riteneva, probabilmente, di candidarsi a una carica non particolarmente gravosa. Invece, in seguito, non solo si è accorto di quanto sia ingente la mole di lavoro richiesta, ma soprattutto l'ha assunta e svolta in modo egregio.

Tra le attività svolte dal CD c'è anche la redazione di un nuovo regolamento conforme allo statuto attualmente in vigore. Lo sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea. Il lavoro è stato corale, un particolare ringraziamento va però ad Alessandra Passeri che, facendo tesoro delle sue competenze, ha elaborato la bozza iniziale e ha redatto la stesura finale.

3. *Bilancio.* Chiudere con attivo per quanto lieve esso sia è, date le circostanze, un dato molto positivo. La situazione sarà spiegata in dettaglio dalla relazione della tesoriera, Nella Ciurcina e da quella dell'organo di controllo nelle persone di Rosetta Bagnari e Elena Verna a cui va il nostro caloroso ringraziamento, anche e non ultimo perché la loro funzione va ben al di là di una dimensione puramente contabile. Invito dunque l'Assemblea ad approvare il bilancio.

4. *Soci.* È il punto più dolente della situazione. L'allargamento del pubblico di Biblia, particolarmente consistente nel settore scuola e nei corsi online, non si riflette in una crescita corrispondente di nuove iscrizioni. Sull'altro fronte continuano a crescere i mancati rinnovi, imputabili a un serie di fattori generali (cfr. le diffuse difficoltà della forma associativa), e specifici imputabile, in gran parte, ai problemi legati all'età avanzata di molti dei nostri soci. Nello specifico la situazione, al 27 marzo ultimo scorso, era la seguente:

Soci che hanno pagato *quota 2024*: 180

Vitalizi: 29

Soci che hanno pagato *quota 2023*: 216

Vitalizi: 29

Nel 2023 si sono avute 23 nuove iscrizioni, nel 2024 finora 5.

In definitiva ci attestiamo a poco più di 200 soci, un numero troppo esiguo rispetto alla nostra storia e al credito di cui gode Biblia. La via dell'incremento maggiore degli iscritti si rivela essere quella dei viaggi che, come sapete, sono riservati a soli soci. Negli altri casi si procede con il contagocce.

Il CD propone all'Assemblea di confermare le quote in vigore ormai da tempo. Alcuni membri del CD hanno indicato l'opportunità di abbassare le quote al fine di allargare la base dei nuovi iscritti; la maggioranza ha invece ritenuto che la riduzione non sia un fattore sufficiente per incrementare il numero dei soci. La decisione in proposito spetta all'Assemblea. Va in ogni caso rilevato che il gettito derivato dalle quote è una voce di portata secondaria rispetto al bilancio complessivo dell'Associazione.

Sul numero dei soci incide anche un fattore che va al di là della statistica. Alcuni in quest'anno hanno compiuto il grande passo che li ha condotti nell'"oltre". Sulle pagine del Notiziario abbiamo ricordato con gratitudine e commozone la cara figura di p. Pius Ramon Tragan del monastero di Montserrat; ci è giunta notizia che ci hanno lasciate altre persone a noi care: Matteo Righero, Carla Borrone, Giorgio

Bergamini, Fernanda Todeschini Bertoni. A loro va il nostro ricordo.

Attività e collaborazioni.

Delle attività svolte a partire dalla scorsa Assemblea siete stati regolarmente informati per vari canali comprese le relazioni apparse sul Notiziario, perciò non mi dilungo. Desidero tuttavia sottolineare due collaborazioni che saranno meglio precisate nella relazione dedicata al settore Biblia, Cultura, Scuola. La prima è la presenza nel mondo delle carceri, resa possibile, rispetto alla casa circondariale di Massa, soprattutto dal fattivo interessamento di Ilaria Ciuffi a cui va il nostro ringraziamento. Si tratta di un ambito che riteniamo particolarmente qualificante e che è nostra intenzione ampliare. Rispetto agli interventi compiuti al carcere di Massa abbiamo beneficiato un finanziamento ad hoc ricevuto da Altana Srl a cui va il nostro ringraziamento. Il secondo settore, anch'esso inedito per Biblia, è quello della presenza sistematica in ambito universitario. Si è instaurata una collaborazione con il Dipartimento di Studi giuridici "Cesare Beccaria" dell'Università Statale di Milano destinata sicuramente a consolidarsi. Ci sono solide prospettive di iniziare collaborazioni con ulteriori sedi universitarie. Sono state realizzate anche altre collaborazioni come quella con la sezione di Firenze della Società Filosofica italiana e il CeCSUR legato alla Facoltà di teologia avventista per il ciclo *Ecologia, filosofia, teologia per una visione rinnovata del mondo* svoltosi presso le Oblate di Firenze. Ricordiamo anche la collaborazione con la rivista *Qol*, il Cepros e altre istituzioni astensi per l'incontro dedicato alla memoria di Paolo De Benedetti svoltosi ad Asti il 25-26 novembre 2023.

A proposito di collaborazioni ci è obbligo ricordare con gratitudine sia quella attuale con il Centro San Domenico, sia quella prossima con il Monastero di Camaldoli, abbiamo il fondato convincimento che nell'uno e nell'altro caso non si tratterà di una "una tantum". Certamente non lo sarà nel caso dell'associazione bolognese "Abramo e pace".

La scansione dei prossimi eventi già programmati e definiti è ormai nota: corso online sul "Lato oscuro della Bibbia: spiriti, demoni, esorcismi, magia" a partire dal 18 aprile, con relatrici e relatori in buona parte nuovi per Biblia; fine settimana di ebraico con Piero Capelli dedicato ai *Pirgè Avot* («Capitoli dei padri») (Vicenza 21-23 giugno); seminario estivo *La sapienza d'Israele, un approccio multiculturale*, con Luca Mazzinghi, Caterina Moro, Guido Armellini e Piero Stefani (Monastero di Camaldoli 8-13 luglio); viaggio di Studio in Macedonia del nord e Salonicco (7-15 settembre). Per l'autunno sono programmati, ma ancora non definiti in dettaglio, due appuntamenti: un corso online sull'Apocalittica e Apocalissi e un fine settimana a Firenze (18-20 ottobre) dedicato alla lingua greca sia classica sia della *koinè* relativa ai modi in cui gli egiziani sono stati visti da Erodoto e dalla Bibbia a cura di Laura Pasquino (è prevista la partecipazione dell'illustre papirologo prof. Guido Battistini).

Il 2025 sarà un anno particolarmente importante per Biblia; in esso cadrà infatti il quarantennale della sua fondazione. Nel corso dell'anno daremo senz'altro il tributo che merita ad Agnese Cini, senza la quale nulla sarebbe sorto, né si sarebbe sviluppato. Sono allo studio vari progetti di collaborazione con istituzioni ed enti fiorentini, al riguardo è ancora presto per indicarvi qualcosa di formalizzato. In ogni caso saremo grati a chi desiderasse farci giungere suggerimenti. Firenze sarà ovviamente il centro principale delle iniziative che però dovrebbero caratterizzare, in buona parte, tutto l'anno anche in altre forme e luoghi. Contiamo di fornirvi, a breve, le prime concrete linee programmatiche. Anche su questo fronte va

registrato il punto dolente del reperimento di fondi ad hoc.

Editoria. Per l'editoria cartacea si conferma l'uscita nel 2024 di due numeri del Notiziario. Alcuni hanno proposto di passare integralmente all'informatica o di ridurre almeno a un solo numero la versione cartacea con sensibile riduzione dei costi. L'argomento merita un'attenta valutazione.

Alcuni contributi tratti dal convegno *La Bibbia e il Mediterraneo ieri e oggi* (Napoli, febbraio 2023) sono appena usciti sulla rivista *Rassegna di teologia* e costituiranno l'omaggio ai soci per quest'anno. Il costo è risultato notevolmente inferiore rispetto a quello delle pubblicazioni apparse su *Humanitas*. Su quest'ultima, storica rivista della editrice Morcelliana di Brescia uscirà il qualificato contributo di J.L. Ska *Legge biblica e legislazione del Vicino Oriente antico*. L'accordo prevede che Biblia pubblichi sul suo sito il pdf dell'articolo. Non si sono ancora presi contatti per gli atti dell'attuale convegno. In prospettiva si pensa alla pubblicazione di e-book.

Bibbia Cultura Scuola. (BCS). È stato costituito un apposito comitato attualmente formato da Luciano Zappella (coordinatore), Piera Arata, Guido Armellini, Claudia Chemelli, Erica Correnti, Deborah D'Auria, Maria Nisii, Laura Pasquino e Piero Stefani. Si riporta il report delle iniziative svolte e delle proposte per l'anno 2024-2025 redatto da Luciano Zappella.

INIZIATIVE SVOLTE NELL'A.S. 2023-2024

- a) Nell'ottobre 2023, presso il Dipartimento Cesare Beccaria dell'Università Statale di Milano, si è svolta la lezione, tenuta da Piero Stefani, *La Bibbia ebraica e la Bibbia cristiana. Anatomia del "Libro dei libri"*, rivolta in particolare agli studenti del corso di Diritto canonico.
 - b) Tra ottobre e gennaio un ciclo di quattro lezioni *Fratelli e sorelle nella Bibbia e nel Corano*, svoltesi nel carcere di Massa.
 - c) Fine marzo termine del Concorso su *Bibbia e animali*, riservato alle scuole primarie e alle secondarie di primo grado.
 - d) All'interno dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) si è svolto tra dicembre e aprile un ciclo di sei incontri, per 25 ore complessive, su *Bibbia e arte*, intorno al tema dell'Aldilà. Oltre alla parte teorica, si sta svolgendo un lavoro sul territorio consistente nella individuazione e lo studio di soggetti biblici legati al tema nelle chiese e altri edifici della realtà locale in cui è inserita la scuola. Il corso ha visto la partecipazione di tre Istituti scolastici per un totale di 104 alunne/i, seguiti dai docenti tutor.
 - e) Destinato ai docenti, è stato proposto un corso di aggiornamento dal titolo *La Bibbia di...*, in sei incontri, nei quali è stata illustrata la presenza biblica in autori come Shakespeare, Galileo, Michelangelo e Rembrandt, Leopardi e Erri De Luca. Quasi 600 iscritti, la partecipazione in diretta si è attestata sulle 350 persone. I video dei vari incontri saranno pubblicati sul canale YouTube di *Biblia*.
 - f) Febbraio 2024, *Seminario Legge biblica e legislazione del Vicino Oriente antico* J.L. Ska, riservato a tutti i dottorandi del Dipartimento di Studi Giuridici, Università Statale di Milano.
 - g) Marzo-maggio 2024: due interventi di Piero Stefani e uno di Davide Assael nel modulo di "Diritto ebraico" Dipartimento di Studi Giuridici, Università Statale di Milano
- 1) *Università Statale di Milano Dipartimento "Cesare Beccaria"*; *Università di Ferrara interventi nell'ambito del General Course cultura della pace* (a cura di Piero Stefani)
 - 2) *incontri in carcere* (a cura di Piero Stefani)
 - 3) *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): "Leggere l'arte con la Bibbia"*. Ipotesi operative:
 - a) riproposizione del tema *L'aldilà nella Bibbia*;
 - b) rassegna di personaggi biblici e loro iconografia;
 - c) i grandi temi della Bibbia nell'arte (es. la creazione; la sapienza; il miracolo; la fede; la conversione; il giudizio; l'agape; l'esodo, ecc.);
 - d) la Bibbia di... Giotto, Beato Angelico, Piero della Francesca, ecc.
 - 4) *Corsi di aggiornamento per docenti*
 - a) *Primarie e secondarie I grado: Le feste nelle religioni monoteiste*: il calendario ebraico, il calendario cristiano, il calendario musulmano.
 - b) *Istituti alberghieri: La Bibbia e il Corano in tavola*: tradizioni alimentari, pratiche di digiuno, tabù alimentari nell'ebraismo, cristianesimo, islam.
 - c) *La Bibbia di...*: riproposizione dello stesso format (vari ambiti disciplinari), ma con autori diversi oppure una rassegna tematica con ricadute didattiche multidisciplinari
 - d) *Giornate di studio in presenza*: pacchetti formativi di tre ore (pomeridiane) da proporre alle scuole (qui si possono recuperare parecchi materiali dall'archivio di BCS)
 - e) *Corso Liceo Ulivi di Parma: richiesta di un corso di formazione, rivolto a tutti, sull'importanza della Bibbia nella cultura contemporanea al fine anche di costruire percorsi interdisciplinari. Il corso sarà inserito sulla piattaforma S.O.F.I.A.*
Ipotesi di data: inizio settembre 2024.
Due ipotesi di percorso: a) due incontri volti a fare una breve introduzione sui due testamenti e con l'esemplificazione di un libro del Primo e uno del Secondo al fine di far cogliere la modernità e la carica di umanità che contengono per le donne e gli uomini di tutti i tempi; b) tre incontri ipotizzando anche un'attività laboratoriale.
Incontri da 3 ore primo pomeriggio oppure una giornata prima dell'inizio della scuola.
Costi a carico della scuola.
 - f) *percorsi formativi di Educazione civica*: tematiche che possono essere inserite nelle varie Unità di Apprendimento (UdA). Si tratta di temi che per loro natura e per gli effetti che hanno generato si prestano a una trattazione interdisciplinare e comparativa. Si propongono dei pacchetti didattici, flessibili, con un numero delle ore variabile a seconda dei temi e delle richieste
Nucleo *Costituzione diritto legalità solidarietà*
Ama il prossimo tuo: i fondamenti biblici dei diritti umani
Sem, Cam, Jafet: la tavola dei popoli non delle razze
Il Signore degli eserciti: la violenza nella Bibbia
I dieci comandamenti e l'origine della democrazia
Dio o Cesare? L'esercizio del potere
Non avrai altro Dio: il monoteismo biblico e la tolleranza religiosa

PROPOSTE PER L'A.S. 2024-2025

LE APOCALISSI: DALLA PAURA ALLA COMPrensIONE

Nella Bibbia cristiana figura un libro designato come Apocalisse, collocato (quasi sempre) come ultimo del Nuovo Testamento, e dunque dell'intera Bibbia. Sappiamo che l'ordine dei libri biblici non corrisponde a quello della loro composizione. Per semplificare, limitiamoci al Nuovo Testamento: gli scritti sono raggruppati per genere o forma letteraria: i vangeli, le lettere di discepoli di Gesù (suddivise tra quelle di Paolo e le altre), e due tipi di testo che hanno un solo rappresentante: gli «atti degli apostoli», cioè una storia della prima diffusione dell'annuncio evangelico, e l'«apocalisse». La successione dei gruppi ha una sua logica, fondata sul contenuto. Poiché i vangeli contengono vita e insegnamento di Gesù, che i credenti in lui considerano come il punto di partenza e l'essenziale della loro fede, essi appaiono al primo posto. Il racconto della continuazione della sua missione da parte dei suoi discepoli da lui incaricati, raccontata negli Atti, comincia da dove terminano i vangeli; a sua volta, è seguito dalle lettere composte dai discepoli o ritenute tali. Quanto all'«apocalisse», essa si presenta come un discorso profetico, rivelato da Dio in visione a un suo fedele di nome Giovanni, che riguarda il futuro e sfocia nella fine della creazione attuale e nell'inizio dell'eterna ricompensa dei giusti. Trattando delle «ultime cose», appare logico che sia collocata alla fine della collezione canonica degli scritti composti e circolanti tra i credenti in Gesù, dunque dell'intera Bibbia cristiana che viene in questo modo a presentarsi come un percorso dalla creazione alla nuova creazione. Tuttavia, in certi manoscritti biblici e in alcune antiche edizioni a stampa s'intravede una diversa logica che produce una diversa posizione dell'Apocalisse. Nei capitoli 2 e 3 sono contenuti sette messaggi dettati dal Cristo celeste e diretti ad altrettante chiese della provincia d'Asia (parte occidentale dell'attuale Turchia): ciò le è valso di essere talora collocata immediatamente dopo i vangeli e prima degli Atti (così ad esempio in alcuni manoscritti di versioni della Bibbia in siriano). Certo, sono casi fortemente minoritari; ma attirano la nostra attenzione sul fatto che l'ordine delle Bibbie cui siamo abituati è il risultato di una determinata comprensione di che cosa sia il «canone» delle Scritture e del suo rapporto con la storia del messaggio di Gesù e delle istituzioni che lo hanno trasmesso. Là dove il Nuovo Testamento termina con l'Apocalisse, la raccolta canonica copre, in un certo senso, quello che chiameremmo il tempo della chiesa: da Gesù alla fine del mondo, al giudizio finale e all'avvento della beatitudine eterna. Dove invece l'Apocalisse viene situata dopo la resurrezione e l'ascensione di Gesù, ma prima degli scritti relativi alla missione dei suoi discepoli, la raccolta canonica si presenta coestensiva al tempo delle origini della chiesa.

Nei manoscritti che ci hanno trasmesso il testo, «apocalisse» figura come il titolo: la forma più breve è «Apocalisse di Giovanni». Ma, nell'antichità, il titolo non proveniva necessariamente dall'autore: molto spesso, era un fatto di ricezione. Nel nostro caso

tuttavia trovava un punto di riferimento nel fatto che «apocalisse» era la prima parola dell'opera. Il termine era un sostantivo corrente in greco, correlato con il verbo *apokalypō*: togliere un oggetto, ad esempio un velo (*kálymma*) che nasconde qualche cosa, la quale è in tal modo resa visibile, «svelata» o rivelata. Dunque: «rivelazione».

La prima parola del testo era destinata a indicarne il contenuto: «Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio ha data a lui per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere presto, e che ha comunicata inviando(la) per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni, il quale ha reso testimonianza alla parola di Dio e alla testimonianza di Gesù Cristo, tutto quanto ha visto» (1,1-2). Questa traduzione, intenzionalmente molto letterale, consente di scorgere come l'inizio tematizzi un carattere essenziale del libro, cioè l'itinerario della rivelazione da esso trasmessa: il punto di partenza è Dio, il quale ha dato la rivelazione a Gesù Cristo affinché essa pervenisse ai suoi «servi» - cioè a tutti i credenti, in particolare nella loro qualità di profeti. Essa li raggiunge attraverso ulteriori mediazioni: da Cristo a Giovanni attraverso «il suo angelo», e da Giovanni alla chiesa mediante la lettura che un lettore ne fa all'assemblea. Così, «rivelazione di Gesù Cristo» significa che quest'ultimo la trasmette (genitivo «sogettivo»), ma ne rappresenta anche il contenuto (genitivo «oggettivo»).

L'attenzione del lettore è dunque subito attirata sul fatto che si tratti di una rivelazione, concessa da Dio – dunque assolutamente vera – al gruppo dei credenti, attraverso una catena di mediatori che collega il mondo «di lassù» a quello «di quaggiù» servendosi della testimonianza sia di Gesù sia di Giovanni. Il libro si presenta quindi come un insieme di discorsi di rivelazione. Ci soffermiamo sulla rappresentazione del mondo e della condizione umana la quale costituisce la cornice di riferimento di uno scritto di rivelazione come l'Apocalisse di Giovanni e altre opere prodotte nel giudaismo e nel cristianesimo antichi.

Scritti di rivelazione

Gli scritti di rivelazione presuppongono una concezione dell'universo che rappresenti la totalità dell'esistente come costituita da due livelli: uno, popolato dagli esseri umani, è quello della nostra esperienza sensibile, l'altro è normalmente inaccessibile ai sensi ed è considerato abitato da entità più o meno spirituali, dotate di poteri e conoscenze superiori a quelli umani. Al tempo stesso quegli esseri spirituali sono pensati in grado d'influencare il comportamento e il destino degli esseri umani. Ve ne sono di favorevoli agli umani e altri che si sforzano di far loro del male. La ragion d'essere di tale rappresentazioni è di render conto di aspetti fondamentali e in particolare problematici della condizione umana: il senso dell'esistenza entro ciò che è percepito come mondo, l'origine e le cause del male, le strategie che gli umani devono adottare per sfuggire alla sofferenza e alle minacce che incombono

sulla vita, l'annientamento dell'essere rappresentato dalla morte; e in positivo, le strategie per ottenere un incremento e un potenziamento dell'essere, attraverso il successo, il denaro, il potere, la considerazione. In linea di principio, tali rappresentazioni, in quanto capaci di creare un senso in grado di organizzare la vita di un gruppo nel modo più vantaggioso, hanno un orientamento ottimista, inteso a condurre i fedeli verso la «salvezza» (concepita, peraltro, in modi diversi); al tempo stesso, devono tener conto delle circostanze che si oppongono a tale salvezza e che, nella misura in cui appaiono umanamente inevitabili, vengono ricondotte all'azione di potenze spirituali ostili. L'esistenza umana è così concepita come una sorta di campo di battaglia tra diverse potenze.

Ora, poiché il risultato del conflitto diverrà evidente solo alla fine della storia, gli umani, per poter agire in modo da realizzare positivamente la propria esistenza e giungere così alla «salvezza», hanno bisogno di sapere come queste potenze agiscono dietro le quinte, come hanno agito in passato (azioni da cui dipende l'attuale condizione umana), e soprattutto come agiranno in futuro. In altri termini, gli umani necessitano di conoscenze che possono provenire solo da quella dimensione «altra» in cui si situano le potenze superiori. Poiché tale conoscenza è, per definizione, destinata al bene degli umani, essa verrà, in linea di principio, da potenze buone e favorevoli.

Diviene così necessario istituire una comunicazione tra questi due livelli di realtà, il secondo dei quali è «realtà» solo per il gruppo che accetta le convinzioni relative alla sua esistenza. Ma anche la «realtà» del primo è una costruzione sociale, realizzata mediante un'organizzazione condivisa dell'esperienza. Tale comunicazione dev'essere diversa dal semplice passaggio da un livello all'altro che consente alle potenze superiori di agire entro il mondo umano. Deve trattarsi di una comunicazione di conoscenze e di norme fondate su tali conoscenze orientata al bene degli esseri umani. In religioni come il giudaismo o il cristianesimo, la comunicazione si istituisce, in linea di principio, per iniziativa delle potenze superiori, concepite come troppo grandi perché gli umani possano forzarle a trasmettere conoscenza o a compiere qualunque altra azione. Ciò avviene però anche nella maggior parte dei sistemi religiosi; si pensi ad esempio alle manifestazioni delle divinità greche e romane attraverso visioni o audizioni. Tuttavia, tutti questi sistemi possono anche prevedere che le potenze superiori ammettano pratiche rituali atte a consentire a esseri umani di creare circostanze favorevoli alla rivelazione, pratiche che possono essere legate a località definite nelle quali la divinità ha manifestato la sua disponibilità a comunicare rivelazione (così nei luoghi degli oracoli greci o latini, o dei santuari dove, anche in ambito cristiano, si praticava l'incubazione). La discesa agli inferi di Ulisse o di Enea è anch'essa un meccanismo che consente di chiedere rivelazioni in un determinato luogo e con l'accompagnamento di determinati riti. Rituali idonei a ottenere rivelazioni, non legati a luoghi specifici, sono ben noti a giudaismo e cristianesimo: digiuni, diete particolari, preghiere, canti. Sia l'apocalisse giudaica non cristiana della fine del I secolo e.v. detta *Quarto libro di Esdra* sia

l'apocalisse cristiana detta *Il Pastore*, scritta da un certo Erma verso il 140, conoscono (tra molte altre) tali pratiche.

La comunicazione può aver luogo in modi diversi, appartenenti a due forme fondamentali, che possono trovarsi combinate, come accade nell'*Apocalisse* di Giovanni (rispettivamente i capitoli 1-3 e 4-22). Nella prima forma, un emissario di potenze celesti «passa» nella sfera dell'esperienza umana (per esempio un angelo, o una divinità che si rende visibile o una voce proveniente dal cielo) e comunica la rivelazione, sia pubblicamente sia, più spesso, a un individuo o a un piccolo gruppo privilegiato. In generale, giunge poi l'ordine di comunicarla a un insieme più vasto di destinatari, il che può avvenire anche molto più tardi rispetto all'epoca in cui è situata la rivelazione stessa. Nella seconda forma, un individuo privilegiato (o talora un piccolo gruppo) è ammesso nella sfera divina (per esempio la sala del trono di Dio), dove è possibile vedere e udire cose nascoste agli umani; in seguito, è rimandato in «questo mondo» per comunicare la rivelazione. Nelle apocalissi, tale ulteriore comunicazione ha luogo regolarmente in forma scritta, la quale s'identifica appunto con il libro che chiamiamo apocalisse. In generale, viene minimizzata la partecipazione di un mediatore umano alla redazione del libro; quest'ultimo, infatti, si presenta come la riproduzione esatta di ciò che è stato comunicato dall'istanza superiore. Di qui la menzione, talora entro il libro stesso, di *topoi* che vanno in questo senso, come l'affermazione che il libro è stato dettato da un personaggio celeste, oppure che il suo autore materiale non ha fatto altro che ricopiare un libro che gli è stato consegnato dal cielo ed è stato ritirato dopo la copiatura (Erma, *Il Pastore*, visione 2,1,3-4); esistono anche scritti di rivelazione che si presentano come caduti dal cielo, ad esempio la *Lettera di Gesù Cristo sulla domenica* (non anteriore al VI secolo).

Molto spesso, una rivelazione è legata alla percezione, da parte di un determinato gruppo, della presenza di una privazione, di una dissonanza cognitiva (contraddizione tra un sistema di valori e un'esperienza vissuta), di un problema che richiede una risposta difficile da trovare nell'universo dell'esperienza quotidiana e della razionalità. Sottolineiamo che si tratta di percezione: un gruppo che, dall'esterno, può apparire persino privilegiato, può percepirsi come privato della posizione e del riconoscimento sociale ai quali riterrebbe di avere diritto. Se, ad esempio, si considera fedele alle potenze buone che dovrebbero governare il mondo, ma si sente escluso dal potere, o magari emarginato e perseguitato, una simile percezione può minacciare alla radice le convinzioni sulle quali il gruppo si fonda e trascinarlo in un processo di perdita di senso e di disintegrazione. Per evitare tali esiti, ha bisogno di rassicurarsi, facendosi mostrare da una guida autorevole che la situazione attuale non è definitiva, che le potenze buone la permettono per qualche ragione, ma che essa avrà presto fine e che i fedeli riceveranno la ricompensa cui hanno diritto.

Va aggiunto che questo sentimento di privazione e di percezione di un disordine e di un'ingiustizia, per

quanto frequente, non è il solo elemento generatore di uno scritto di rivelazione: vi sono apocalissi il cui scopo è di rafforzare e non già di contestare un sistema di potere esistente. In generale comunque, per dirlo in linguaggio giudaico e cristiano, lo scritto deve mostrare che, nel conflitto con le potenze avverse, Dio non ha perduto il controllo della situazione e dunque del corso della storia, considerata, nel monoteismo espresso dai gruppi dominanti nel giudaismo postesilico o nel cristianesimo, come necessariamente soggetta alla sua volontà. Per garantirlo ed essere dunque funzionale al suo scopo, la rivelazione può contenere una rassegna della storia (a partire tanto dalle origini, quanto dal momento in cui la rivelazione appare concessa) sino alla fine del mondo che rappresenta il punto di arrivo perché è da essa che si attende la sconfitta definitiva delle forze ostili, nonché la ricompensa dei giusti.

Nel giudaismo non cristiano, la rivelazione si situa di regola in un tempo molto anteriore a quello della reale composizione dell'opera, la quale è dunque pseudepigrafa: può essere attribuita per esempio a Esdra, dunque localizzata poco dopo il ritorno dall'esilio babilonese, oppure a Daniele, durante l'esilio stesso, o all'antidiluviano Enoch, o anche ad Adamo; in tal modo, la rassegna della storia sino al tempo della reale composizione dello scritto è presentata come profezia di eventi non ancora compiutisi ma riconoscibili attraverso la loro descrizione simbolica. Il procedimento garantisce che, come la profezia si è realizzata per il tempo anteriore e contemporaneo al lettore, così si realizzerà anche per quello successivo, sino alla fine del mondo. In tal modo, un'apocalisse ristrutturata la storia, creando un «tempo della fine» nel quale, o alle soglie del quale, l'autore reale (e nascosto) situa sé stesso e i suoi destinatari; se infatti la fine fosse troppo lontana, la rivelazione non conseguirebbe il suo scopo di consolidare l'identità minacciata di un gruppo appartenente alla generazione presente, persuadendolo che vale la pena di resistere ancora un poco fino a che Dio intervenga in suo favore. Proprio quando la rivelazione è chiamata a rispondere a una crisi, il tempo della fine è presentato come un'epoca di sofferenze, in particolare per i giusti, alle quali bisogna trovare una spiegazione, per non rappresentare Dio come ingiusto o debole. Una spiegazione diffusa afferma che si tratta di una prova (*peirasmós*) destinata a mettere in evidenza chi è veramente fedele (così ad esempio nell'*Apocalisse* di Giovanni 3,10).

Apocalissi e apocalittica

Intorno al 160, lo scrittore cristiano Giustino Martire si riferisce al libro di Giovanni designandolo come «apocalisse», usa però il termine non come titolo, bensì come designazione del tipo di scritto che espone il contenuto di una rivelazione: «in seguito, anche presso di noi, un uomo di nome Giovanni, uno degli apostoli di Cristo, in una rivelazione (*apokalypsis*) che gli fu rivolta profetizzò che quanti avrebbero creduto al nostro Cristo avrebbero trascorso mille anni a Gerusalemme » (*Dialogo con l'ebreo Trifone* 81,4; il riferimento è ad *Apoc* 20,1-5). Verso il 190, Ireneo di Lione invece scrive correntemente «*apokalypsis* di

Giovanni» o «Giovanni nell'*apokalypsis*» usando il termine come titolo dello scritto; lo stesso fa, in latino, Tertulliano di Cartagine nei primi anni del III secolo. Intorno al 200, lo sconosciuto autore cristiano di una trattazione (giuntaci in latino, ma probabilmente tradotta dal greco) sugli scritti letti nella sua comunità come normativi, il cosiddetto *Frammento di Muratori* (dal nome dell'erudito italiano che lo pubblicò, per primo nel 1740), scriveva: «Delle apocalissi, anche, solo quelle di Giovanni e di Pietro accettiamo, la quale (seconda) alcuni dei nostri non vogliono che sia letta nell'assemblea» (linee 71-73). Il passo è interessante anche perché attesta come in questo ambiente e a quest'epoca *apokalypsis* possa già essere usato come un nome di genere, attribuibile a più opere poi individuate con il nome di chi ha ricevuto la rivelazione e l'ha dettata o redatta per iscritto; il termine *tantum*, «solo», suggerisce che l'autore e i suoi destinatari conoscono anche altri testi designati in tal modo. In effetti, dal II e III secolo abbiamo manoscritti di testi di rivelazione che recano il titolo «apocalisse di...», per lo più senza che possiamo stabilire se esso venisse dall'autore o fosse stato attribuito a tali scritti durante la loro circolazione, sulla base del fatto (probabilmente ritenuto anche una buona pubblicità) che essi contenevano rivelazioni provenienti da un «mondo altro». Tutto ciò testimonia come, al più tardi dalla fine del II secolo, nel cristianesimo si accentuasse la tendenza a identificare un tipo o genere di scritti distinti dagli altri per un complesso di caratteristiche atte a qualificarli come «apocalissi / rivelazioni». Gli autori di lingua latina, come Tertulliano e il traduttore latino dell'opera di Ireneo, lo confermano anche usando la trascrizione *apokalypsis* e non l'equivalente latino *revelatio*.

Sia l'*Apocalisse* di Giovanni, sia altri antichi scritti cristiani che circolarono presto come «apocalissi», sia, infine, scritti giudaici non cristiani di rivelazione composti a partire almeno dal III secolo prima della nostra era, mostravano – oltre a caratteristiche peculiari – elementi affini riconducibili a un «repertorio» collegato alla cornice di riflessione sul mondo e l'esistenza umana che abbiamo delineata qui sopra. Appare in molti casi sicuro, in altri fortemente probabile, che questi scritti giudaici non siano stati originariamente designati come «rivelazioni» o «apocalissi». Basti menzionare ad esempio il libro di *Enoch* (in realtà una collezione di cinque libri d'origine diversa) trasmesso in etiopico e in parte in greco e in aramaico, probabilmente la sua lingua d'origine; il libro di *Daniele* incluso nelle Bibbie ebraica e cristiana; il cosiddetto *Enoch slavo*; il *Sefer Hekhalot* («Libro dei palazzi», chiamato talora dagli studiosi moderni *3Enoch*); gli *Oracoli Sibillini*; il cosiddetto *Quarto libro di Esdra*. Vi erano dunque pratiche intertestuali, cioè influenti, diretti o indiretti, di certe opere su altre, i quali mostrano il consapevole ricorso a un modello generico, che esisteva solo come astrazione a partire da scritti preesistenti. Ciò doveva orientare la comprensione, facendo appello alla «competenza» dei lettori.

Gli studiosi moderni, a partire dal XIX secolo, hanno cercato di descrivere e interpretare questo complesso di fatti in una prospettiva storica. La

categoria più diffusa è quella di «apocalittica». Ciò significa che la definizione delle apocalissi ha avuto luogo in stretto rapporto con ipotesi sulla natura sia del giudaismo in età ellenistico-romana sia del primo cristianesimo sia delle loro reciproche relazioni. Alcune di queste categorie, tra le quali appunto quella di apocalittica, si sono dimostrate problematiche. Il sostantivo «apocalittica» fu creato dall'esegeta tedesco Friedrich Lücke (1791-1855) nella sua monografia sull'*Apocalisse* di Giovanni apparsa in prima edizione nel 1832 e in seconda nel 1852, con il titolo leggermente modificato: *Saggio d'introduzione complessiva all'Apocalisse di Giovanni, ovvero ricerche d'insieme sulla letteratura apocalittica in generale e l'Apocalisse di Giovanni in particolare*. Il primo volume era interamente dedicato al «concetto di letteratura apocalittica in generale». Lücke postulava l'esistenza di «un ramo molto diffuso della letteratura sacra giudaica e cristiana» (ed. 1832, p. 22) da lui denominato apocalittica. Il contenuto rappresentava dunque un criterio essenziale. Lücke cercava poi di distinguere l'apocalittica da «conoscenza», «profezia» e «insegnamento» sulla base dei momenti di particolari rivelazioni o impulsi dello spirito divino. Egli aveva ragione nel sostenere che non si poteva comprendere l'*Apocalisse* di Giovanni isolandola da altri scritti che presentavano caratteristiche in comune con essa: era un'esigenza storica genuina, la quale apriva al superamento di una prospettiva antistorica che considerava gli scritti canonizzati come incomparabili con gli altri. Ma il problema stava nei criteri di definizione di quel gruppo. Quando Lücke precisa che «in tutte le opere sviluppate di questo genere il contenuto essenziale è il futuro e il compimento del Regno di Dio sulla terra in conflitto con il mondo antiteocratico; la forma riposa sulla coscienza di immediate percezioni e conoscenze di cose future in visioni e apparizioni divine; conformemente a ciò, la presentazione è quella simbolico-profetica» (p. 24), sorge il problema del circolo vizioso: il gruppo di «tutte le opere di questo genere» non è forse allora definito sulla base del fatto che trattano essenzialmente del futuro regno messianico? Inoltre, Lücke, inevitabilmente, costituì il suo complesso testuale di riferimento sulla base delle opere giudaiche di quel tipo allora disponibili, essenzialmente il libro di *Daniele* (che considerava come il più antico, mentre si è poi mostrato che alcune sezioni di *Enoch* sono anteriori), il libro di *Enoch*, il *Quarto libro di Esdra* e gli *Oracoli sibillini* giudaici: ora a nostra conoscenza nessuno di questi scritti era originariamente designato come «apocalisse / rivelazione».

Nella storia della ricerca ulteriore, il campo semantico di «apocalittica» fu variamente allargato, ad esempio nell'affermazione di un grande specialista delle origini cristiane, Ernst Käsemann, secondo cui «l'apocalittica è stata – poiché non si può designare la predicazione di Gesù propriamente come teologia – la madre di tutta la teologia cristiana» (*Gli inizi della teologia cristiana*, 1960); asserzione suggestiva ma resa discutibile dai problemi inerenti alla definizione del concetto. Nel XX secolo e nella prima parte del XXI, si è ripetutamente cercato di ridefinire il concetto di apocalittica, ma in modi non esenti da

obiezioni, come quando si è proposto, da parte di un grande studioso come Paolo Sacchi, d'identificare l'apocalittica con una specifica forma di teologia, che offre una data risposta al problema del male e che è rappresentata, in primo luogo, da opere poste sotto il nome di Enoch. Lo studio di questa teologia ha apportato negli ultimi cinquant'anni un contributo di prim'ordine alla nostra conoscenza del giudaismo dell'epoca ellenistico-romana (e della formazione del cristianesimo), ma si è mostrato che tende a creare confusione designarla come «l'apocalittica». Non è probabilmente sbagliato chiedersi se non convenga rinunciare a questo termine (inteso come sostantivo) e concentrarsi su «apocalisse», l'unico termine antico, intendendolo come genere letterario, o come opera che rientra in tale genere. Bisogna però evitare di identificare il genere letterario in modo puramente formale. Un genere letterario è definito dalle tre dimensioni: forma, contenuto, funzione. Le tre funzioni di un testo, sempre in relazione tra di loro, sono quella sintattica, quella semantica e quella pragmatica. In particolare, il genere apocalisse, precisamente con la sua enigmaticità nonché con il suo appello, implicito o esplicito, a eventi extratestuali, sia presenti sia imminenti, tende per eccellenza a istituire un ruolo attivo, costruttivo, del destinatario. Occuparsi dell'apocalisse come genere significa considerare un certo numero di scritti nella loro testualità comprendendo i caratteri testuali nel loro reciproco rapporto come componente linguistica di un processo di comunicazione il cui fine è indurre a certi comportamenti, intesi a mantenere, a modificare o a eliminare determinati rapporti umani legittimando tali operazioni con manifestazioni straordinarie della volontà divina. A proposito di ogni singolo testo di rivelazione, bisogna interrogarsi sugli elementi presenti in esso (nonché su quelli assenti) rispetto a una sorta di repertorio stabilito confrontando un *corpus* di scritti di rivelazione, costituito riunendo i testi che, entro un sistema culturale, presentano tali elementi nel quadro del rapporto tra forma, contenuto e funzione presente nella visione del mondo descritta sopra.

L'uso divenuto corrente di «apocalisse» per indicare un complesso di catastrofi che si abbattano in modo inesorabile sull'umanità (uso indotto da determinate modalità di lettura dell'*Apocalisse* di Giovanni) può e deve essere corretto non solo sul piano della comprensione storica, ma anche su quello della comprensione teologica. Lo studio delle apocalissi antiche è oggi in piena effervescenza ed è indispensabile per valutare l'evoluzione delle forme di espressione «apocalittiche» che ai nostri giorni vengono usate in vari tipi di media e applicate a fenomeni che sembrano scuotere le fondamenta delle nostre culture, come l'inarrestabile sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Se il linguaggio apocalittico, in ogni epoca, è stato ed è essenzialmente mitologico, affrontare razionalmente il tema, anche proprio per cogliere il potere del mito, può aiutarci a comprendere il nostro mondo e ad agire per renderlo più umano.

Enrico Norelli

Dall'antigiudaismo all'antisemitismo: le radici bibliche dell'antigiudaismo
Difendi l'orfano e la vedova: i profeti e la giustizia sociale
Caino Abele, Giacobbe ed Esaù, Giuseppe: la difficile fratellanza
Patriarchi e matriarche: modelli di famiglia nella Bibbia
Perché foste stranieri: lo straniero nella Bibbia
L'amore tra tenerezza e seduzione
Maschio e femmina li creò: il genere

Nucleo *Sviluppo sostenibile educazione ambientale*
Il racconto biblico della creazione e le teorie cosmologiche.
Creare e custodire: l'essere umano è padrone o custode del mondo?
Fermati o sole: creazione e Big bang
Col sudore del tuo volto: il lavoro nella Bibbia
Fame e povertà

5) *Proposte per alunne/i*

a) Per le secondarie di secondo grado, si predisporranno, lungo un asse prevalentemente disciplinare, con qualche apertura all'interdisciplinarietà, delle *schede didattiche* sulla presenza biblica in una serie limitata di autori o di opere di vari campi del sapere. In questo modo, gli alunni/e, insieme ai docenti, potranno elaborare, dei percorsi di approfondimento che, dopo essere stati presi in esame da un'apposita commissione, verranno pubblicati in un apposito settore del sito di *Biblia*, ma con la prospettiva che la raccolta si ampli e si vada verso una loro pubblicazione più completa e ordinata.

b) *Bibbio-grafie: percorsi di letture guidate* di testi (italiani o stranieri) che abbiano al loro interno dei riferimenti biblici, diretti o indiretti. Si ritiene importante puntare molto sulla letteratura del Novecento, con testi sia in prosa sia in poesia. Le letture sono destinate prioritariamente agli/alle alunne, ma non esclude la partecipazione degli/delle docenti.

Elenco (provvisorio) di testi

David Maria Turollo, *Mie notti con Qohelet*, Garzanti
Erri De Luca, *La natura esposta*, Feltrinelli
Erri De Luca, *Una nuvola come tappeto*, Feltrinelli
Fabio Geda, *Se la vita che salvi è la tua*, Einaudi
José Saramago, *Caino*, Einaudi
Amos Oz, *Giuda*, Feltrinelli
Naomi Alderman, *Il vangelo dei bugiardi*, Nottetempo
Chaim Potok, *Il mio nome è Asher Lev*, Garzanti
Joseph Roth, *Giobbe*, Adelphi
Michail Bulgakov, *Il maestro e Margherita*, Mondadori
Sandro Veronesi, *Non dirlo. Il vangelo di Marco*, Bompiani
Mariangela Gualtieri, *Caino*, Einaudi
Margherita Guidacci, *Poesie*, Le lettere
Alda Merini, *Poesie*
Marylinne Robinson, *Gilead*, Einaudi
Emmanuel Carrère, *Il Regno*, Adelphi

Elementi su cui riflettere

Quali spazi per BCS nell'ambito dell'Orientamento.
Valutare la strategia economica (quali corsi a pagamento e quali gratuiti) e la disponibilità delle persone (difficile puntare solo sulle risorse interne a BCS).
Mantenere un equilibrio tra proposte online e incontri in presenza, tenendo conto della fattibilità economica (costi) e pratica (spostamenti).
Valutare la possibilità di predisporre un dépliant

informativo, da diffondere in forma sia cartacea sia digitale, con la proposta formativa di BCS.
Razionalizzazione dei contenuti del sito BCS.

Conclusioni. Ho iniziato questa relazione richiamandomi alla pandemia; attualmente, come sappiamo, i motivi di preoccupazione a livello globale sono altri e non meno inquietanti. Per quel poco che ci è dato, noi proseguiamo nel nostro lavoro culturale, consapevoli di operare a favore della comprensione e del dialogo e di contrastare l'avversione e il conflitto. Una persona saggia e tenace era solita replicare con queste parole a chi le faceva notare che i suoi sforzi a favore della pace erano solo una goccia nel mare: è vero, ma sono pur sempre una goccia.

Piero Stefani

Regolamento di Biblia Onlus

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 13 aprile 2024

Indice

Titolo I Scopi attività dell'Associazione e sede
Art. 1 Natura e scopi di Biblia Onlus
Art. 2 Corsi
Art. 3 Convegni
Art. 4 Seminari
Art. 5 Viaggi di studio
Art. 6 Condizioni di partecipazione alle iniziative
Art. 7 Patrocini e sponsorizzazioni
Art. 8 Diffusione e registrazione dell'attività
Art. 9 Attività all'interno della scuola

Titolo II Funzionamento delle cariche sociali
Art. 10 Consiglio Direttivo
Art. 11 Articolazione del Consiglio Direttivo
Art. 12 Collaborazioni
Art. 13 Comitato scientifico
Art. 14 Ordine del giorno dell'Assemblea
Art. 15 Deleghe di voto in Assemblea

Titolo III Norme finali e transitorie

Art. 16 Prevalenza della legge
Art. 17 Entrata in vigore e abrogazione del regolamento precedente

Titolo I

Scopi, attività dell'Associazione e sede

Art. 1 Natura e scopi di Biblia.

Comma 1 Biblia Onlus è un'associazione laica con lo scopo di approfondire e diffondere la cultura biblica.

Comma 2 L'attività dell'Associazione, che comprende anche lo studio delle lingue in cui la Bibbia è scritta, deve avvenire in modo laico ed aconfessionale, garantendo il rispetto di tutte le religioni e di tutte le correnti di pensiero.
Comma 3 I mezzi attraverso cui Biblia persegue i suoi scopi sono: corsi, convegni, seminari, viaggi di studio, patrocini, attività di formazione per le scuole dedicate sia ai docenti che agli studenti.

Comma 4 Tutte le attività dell'Associazione vengono previste nel programma annuale pubblicato sul sito Internet dell'Associazione stessa e divulgato con ogni altro mezzo ritenuto efficace.

Comma 5 La sede dell'Associazione si trova ora a Firenze in via della Scala 109.

Art.2 Corsi.

Comma 1 L'Associazione organizza corsi riguardanti la cultura biblica e gli argomenti ad essa sia direttamente che indirettamente collegati, ivi comprese le lingue bibliche. Detti corsi, ai quali sono ammessi anche gli esterni all'associazione sia come docenti che come utenti, sono costituiti da una pluralità di lezioni preferibilmente tenute on line, ma, talvolta, anche in presenza.

Art.3 Convegni

Comma 1 I convegni, di uno o più giorni, si svolgono in presenza o on line. Sono costituiti da conferenze tenute da esponenti di spicco nella disciplina cui il convegno è dedicato, affiancati da un moderatore.

Art. 4 Seminari

Comma 1 I seminari, che durano più giorni, si svolgono preferibilmente in presenza.

Comma 2 Gli argomenti di volta in volta scelti per i seminari riguardano la Bibbia e materie attinenti e ne approfondiscono gli aspetti filologici, contenutistici, storici e analizzano varie manifestazioni culturali che dalla Bibbia hanno tratto ispirazione.

Art. 5 Viaggi di studio

Comma 1 L'Associazione organizza viaggi di studio in sintonia con quanto indicato dall'articolo 1.

Comma 2 A tal fine, i viaggi saranno assistiti da un accompagnatore culturale (o, se opportuno, più d'uno) particolarmente esperto nell'argomento, il quale collaborerà con i componenti del Consiglio Direttivo delegati alla preparazione del viaggio e sarà presente per l'intera durata del viaggio stesso.

Comma 3 Qualora il Direttivo ne ravvisi la necessità, al viaggio potrà partecipare anche un referente indicato da Biblia a spese dell'Associazione stessa.

Art. 6 Condizioni di partecipazione alle iniziative

Comma 1 Gli interessati potranno partecipare alle attività suddette previa presentazione di domanda alla segreteria entro il termine indicato nel programma e previo pagamento della quota di partecipazione determinata di volta in volta dal Consiglio Direttivo in relazione ai costi dell'iniziativa ed alle necessità di bilancio. Il Consiglio Direttivo può prevedere motivatamente riduzioni della quota di partecipazione per talune categorie di persone.

Comma 2 Iniziative ritenute particolarmente significative per gli scopi di Biblia potranno effettuarsi anche qualora la loro spesa non sia, in tutto o in parte, coperta dalle quote di iscrizione.

Comma 3 Quando il convegno si svolga presso la sede di altra associazione o ente o società, il Consiglio Direttivo può concordare le modalità di partecipazione con l'ente ospitante.

Comma 4 Ai corsi, ai convegni ed ai seminari può partecipare anche chi non è socio di Biblia. I viaggi sono riservati esclusivamente ai soci.

Art. 7 Patrocini e sponsorizzazioni

Comma 1 L'Associazione può concedere il patrocinio ad iniziative coerenti con gli scopi di Biblia organizzate da altri soggetti, dopo averne valutato la qualità scientifica. Tale patrocinio, gratuito o oneroso che sia, verrà deliberato sempre dal Consiglio Direttivo sulla base di adeguata documentazione. Il patrocinio comporta la concessione del logo di Biblia che deve essere esposto con il dovuto risalto su ogni materiale e in ogni canale comunicativo connesso all'iniziativa o al programma di iniziative patrocinate.

Comma 2 Le attività di Biblia possono svolgersi con il patrocinio di altri enti o associazioni, con la possibilità di ottenere da questi enti un contributo per la realizzazione dell'iniziativa.

Comma 3 Biblia può essere sia sponsor di iniziative organizzate da altri sia ottenere sponsorizzazioni per le sue iniziative.

Art. 8 Diffusione e registrazione dell'attività

Comma 1 Può essere approntata una registrazione di alcune delle attività di Biblia, registrazione che verrà fornita gratuitamente agli iscritti all'iniziativa ed ai non iscritti previa corresponsione di una quota di condivisione.

Comma 2 Delle iniziative citate potrà anche essere redatta una sintesi articolata a cura di un socio incaricato dal Consiglio Direttivo. A questa sintesi verrà dato adeguato risalto nei canali informativi utilizzati da Biblia.

Comma 3 L'Associazione invia, almeno una volta l'anno, ai soci un notiziario contenente quanto previsto dalla normativa e tutte le altre informazioni ritenute utili.

Art. 9 Attività all'interno della scuola

Comma 1 Biblia, in quanto ente formatore riconosciuto dal Ministero competente, effettua, all'interno delle istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado, attività didattiche di sensibilizzazione e divulgazione della cultura biblica in chiave multiculturale ed interdisciplinare.

Comma 2 Questa attività viene organizzata e curata dalla sezione denominata "Biblia Cultura e Scuola" (BCS), coordinata da un socio che sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo i nominativi dei componenti ed il programma delle attività.

TITOLO II

Funzionamento delle cariche sociali

Art. 10 Consiglio Direttivo

Comma 1 Il Consiglio Direttivo è l'organo a competenza deliberativa generale.

Comma 2. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente che ne determina anche l'ordine del giorno. La convocazione deve pervenire per via mail ai componenti almeno tre giorni prima della riunione. Le riunioni del Consiglio Direttivo avvengono su piattaforma telematica. Il Presidente può stabilire che la riunione avvenga in presenza presso la sede dell'Associazione, oppure presso altro luogo opportuno. Per la riunione in presenza, Biblia rimborserà ai partecipanti tutte le spese necessarie alla partecipazione stessa. Chi non potesse partecipare alla riunione in presenza, potrà validamente collegarsi tramite piattaforma informatica.

Comma 3 Qualora, nel corso del mandato, vengano a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio Direttivo, lo stesso nominerà il primo dei non eletti per scorrimento. Quando tale numero sia esaurito, il Consiglio procederà o meno per cooptazione alla nomina di uno dei soci. I consiglieri così subentrati entreranno subito nelle loro funzioni. L'Assemblea ne ratificherà le nomine nella prima seduta utile; in caso di mancata ratifica, l'Assemblea eleggerà i nuovi membri. Le deliberazioni e decisioni nel frattempo assunte dal Consiglio Direttivo rimarranno valide.

Comma 4 In caso di assenze particolarmente frequenti e non giustificate di un componente, il Consiglio Direttivo potrà, sentito l'interessato, deliberarne la decadenza.

Art. 11 Articolazione del Consiglio Direttivo

Comma 1 Per lo svolgimento dei suoi compiti, il Consiglio Direttivo può costituire diverse commissioni ciascuna con il compito di curare specifiche materie e formulare le relative proposte al Consiglio stesso. Possono essere chiamati a far parte delle commissioni anche soci che non siano componenti del Consiglio Direttivo.

Comma 2 Si dà atto che in questo momento è attiva la commissione comunicazione (diffusione di informazioni su Bibbia e sulle sue iniziative all'esterno su media tradizionali e social).

Comma 3 Possono essere istituiti gruppi di lavoro, all'interno del Consiglio Direttivo, per l'organizzazione di specifiche iniziative.

Art. 12 Collaborazioni

Comma 1 Il Consiglio Direttivo, può nominare rappresentanti locali per l'organizzazione di manifestazioni o per il coordinamento di iniziative.

Comma 2 Il Consiglio Direttivo può nominare un segretario generale, sempre che la nomina non comporti un eccessivo aggravio di spesa per l'Associazione.

Art. 13 Comitato Scientifico

Comma 1 Il Comitato Scientifico offre indicazioni sui temi da trattare, prospetta la loro articolazione e ne suggerisce i relatori. Esso è nominato dal Consiglio Direttivo che ne dà formale comunicazione all'Assemblea dei soci.

Comma 2 La composizione del Comitato Scientifico, i cui membri non possono essere meno di 4 né più di 12, deve rispecchiare il pluralismo dell'Associazione.

Comma 3 Il Consiglio Direttivo nomina, tra i propri membri, un suo rappresentante con la funzione di coordinatore del Comitato Scientifico e da membro di collegamento tra il Consiglio e il Comitato.

Comma 4 Il Comitato Scientifico viene consultato, via posta elettronica, ogni qualvolta se ne verifichi la necessità. Una volta all'anno, può venir convocata dal coordinatore una riunione, preferibilmente su piattaforma informatica, alla quale partecipano anche il presidente di Bibbia ed il segretario generale, se nominato.

Comma 5 Per lo svolgimento delle loro funzioni, i membri del Comitato Scientifico non hanno diritto ad alcun compenso; è previsto il rimborso delle spese a piè di lista sostenute nell'espletamento dei compiti del Comitato.

Art. 14 Ordine del giorno dell'Assemblea.

Comma 1 L'Ordine del giorno dell'assemblea dei soci viene stabilito dal Consiglio Direttivo.

Comma 2 Eventuali proposte di argomenti formulate dai soci devono pervenire alla segreteria entro il 15 gennaio di ogni anno. Ogni proposta deve essere accompagnata da una nota illustrativa. In caso di riconosciuta urgenza, il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, potrà includere nell'ordine del giorno anche argomenti pervenuti dopo tale data. L'inserimento nell'ordine del giorno sarà concordato con il proponente.

Art. 15 Deleghe di voto in assemblea

Comma 1 I soci che non possono partecipare all'Assemblea, possono delegare altri soci. A ciascun socio non possono essere conferite più di due deleghe.

Comma 2 Le deleghe devono pervenire, anche in via informatica, alla Segreteria, utilizzando il modulo allegato alla convocazione, almeno 8 giorni prima dell'assemblea e devono contenere sempre, a pena di nullità, il nominativo del delegato.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art.16 Prevalenza della legge

Comma 1 Nel caso in cui il presente regolamento risulti incompatibile con la legge vigente, in attesa di adeguamento di questo, si applicherà direttamente la legge vigente.

Art. 17 Entrata in vigore e abrogazione del regolamento precedente

Comma 1 Il presente regolamento entra in vigore all'atto della sua pubblicazione sul sito internet dell'Associazione Bibbia.

Comma 2 Il regolamento in data 13/4/2013 è abrogato a far tempo dall'entrata in vigore del presente.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL BILANCIO 2023

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, la 45° dell'Associazione, rispecchia la situazione al 31/12/2023 e riassume costi e ricavi verificatisi durante l'anno per sostenere e realizzare l'attività di Bibbia.

ENTRATE

Quote associative:

Nell'anno 2023 il totale delle entrate relative alle quote ha avuto notevole decremento rispetto al 2022.

Il totale incassato nel 2023 è pari ad euro 16210,00.

Contributi:

Bibbia riceve annualmente un contributo per la propria attività dal Ministero dei Beni culturali che nel 2023 ammonta a € 14.065. In generale si tratta di importi non prevedibili ma sappiamo quanto sia importante mantenere la nostra presenza all'interno della tabella annuale del MIBAC presentando ogni anno regolare domanda di contributo nei termini previsti. Bibbia continua anche a presentare la domanda per poter accedere alla tabella triennale al MIBAC per la quale finora non abbiamo ricevuto esito favorevole.

Abbiamo ricevuto il 5 per mille relativo al 2022 per € 3.848,98, fortemente ridotto rispetto al passato.

Finanziamenti per attività di Bibbia e Scuola:

Come specificato in dettaglio nel Bilancio i contributi ricevuti dalla Tavola Valdese fanno riferimento a saldi per attività inerenti il Progetto Bibbia Cultura Scuola svolte nel 2021.

Nel 2023 abbiamo ricevuto un contributo per una nuova attività che si è svolta a cavallo fra il 2023 e parzialmente a inizio del 2024 nella Casa di Reclusione di Massa, con interventi in presenza di nostri relatori sul tema *Fratelli e Sorelle nella Bibbia e nel Corano*.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla CEI, come ogni anno, un generoso contributo per l'attività del BCS per il progetto "Stranieri" del 2023.

Eventi:

Il 2023 ha visto un incremento delle nostre attività. Gli eventi organizzati durante l'anno hanno prodotto risultati sempre più apprezzabili. In modo particolare hanno riscosso

un particolare successo i corsi di approfondimento online su libri e temi biblici e il nostro tradizionale seminario estivo.

Nel 2023 abbiamo organizzato:

Eventi in presenza:

Febbraio, Napoli - convegno “*La Bibbia e il Mediterraneo di ieri e di oggi*”.

Aprile, Firenze - convegno “*La Bibbia secondo Don Milani*” e Assemblea elettiva.

Giugno, Cortina - Seminario estivo “*La nascita delle prime chiese e gli Atti degli Apostoli*”.

Settembre, Vicenza - giornate di studio di ebraico biblico su *Pirqè Avot*.

Ottobre, Malta – viaggio di studio.

Firenze, Corsi residenziali di Ebraico e Greco biblici.

Biblia ha inoltre organizzato o ha collaborato nell'organizzazione di altri incontri gratuiti tra cui la lezione concerto su *Martin Luther King* a Firenze, la presentazione del volume di atti del convegno del 2022 “*Servire a Dio o a Mammona?*”, le giornate ad Asti in ricordo di *Paolo de Benedetti* a novembre.

Eventi online:

Corso di Ebraico biblico, in collaborazione con il Museo Ebraico di Bologna guidato dal prof. Paolo Lucca.

Corso di Greco biblico, con la guida della professoressa e socia di Biblia Laura Pasquino.

Il secondo corso di introduzione alla Bibbia dal titolo “*Bibbia, istruzioni per l'uso*”, 9 incontri tenuti da altrettanti specialisti svoltosi da gennaio ad aprile.

Un corso on line in 5 incontri su “*I Profeti*”.

A dicembre è iniziato il corso gratuito di 6 lezioni rivolto agli insegnanti dal titolo “*La Bibbia di....*”.

Bibbia Cultura Scuola

Nel 2023 il tema scelto per il consueto progetto rivolto alle scuole è stato “*Stranieri*”.

Due convegni online di presentazione del concorso BeS del 2023 sul tema resi poi disponibili sul nostro canale YouTube. La premiazione si è svolta il 17 maggio online.

USCITE

Il costo per il personale è pari a € 39.720,78 e il TFR è pari a € 2.643,61

Il personale attualmente presente è composto da due segretarie e rispetta il contratto del commercio.

Per quanto riguarda le spese generali queste hanno risentito di aumenti per le spese sostenute per l'implementazione tecnica inerenti le attività online (Zoom, Dropbox) e soprattutto per il costo sostenuto per promuovere Biblia e la sua attività. Da fine 2022 Biblia infatti ha stipulato un contratto con una ditta per potenziare le attività sui social (Facebook, Instagram e LinkedIn) per pubblicizzare le proprie attività.

Editoria:

Nel 2023 abbiamo pubblicato sul numero 5-6 della Rivista Humanitas gli atti del convegno online del 2022; il volume dal titolo “*Servire a Dio o a Mammona?*” è stato inviato come omaggio ai Soci per il pagamento della quota 2023. Nel 2023 è uscito un numero del Notiziario e 4 Newsletter per diffondere su una platea composta anche da non soci e da insegnanti le nostre attività.

Imposte e tasse

La voce fa riferimento principalmente all'IRAP aumentato

nel 2023, ma anche alla tassa rifiuti e all'imposta di registro.

Ammortamenti:

Immobilizzazioni immateriali: nel 2023 è riportata la quarta quota del costo sostenuto per l'acquisto del nuovo sito (20%).

Immobilizzazioni materiali: nel 2023 è riportata la seconda quota in ammortamento relativa al costo sostenuto per la ristrutturazione della nuova sede. Biblia ha sostenuto una spesa di € 25986 per la ristrutturazione della nuova sede in via della Scala. Si è ritenuto di ammortizzare questa spesa (sostenuta svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) in 9 anni (periodo di validità del contratto di affitto).

ATTIVO

Immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni immateriali riguardano il costo d'acquisto del nuovo sito; le immobilizzazioni materiali il costo sostenuto per i lavori per la nuova sede in via della Scala a Firenze.

Crediti

In crediti è riportato l'importo relativo alle imposte e alla mediazione dell'agenzia anticipato da Biblia per l'acquisto – da parte della Presidente onoraria Agnese Cini - della sede in via della Scala; tale importo complessivamente pari a € 24.324,08 (sostenuto anch'esso svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) è stato considerato un anticipo in conto canoni di affitto, e verrà pertanto ammortizzato fino al 2026; per il 2023 la quota ammortizzata è pari a € 6000.

Disponibile:

Biblia si serve di due banche - di cui una movimentata prevalentemente dall'attività relativa al “Progetto Biblia Cultura e Scuola” - e di un conto corrente postale

Investimenti:

Il fondo patrimoniale dell'associazione (art.18 dello Statuto) risulta di € 50.000.

Viene inoltre mantenuta la polizza per TFR, incrementata annualmente della quota di competenza dell'anno.

La donazione straordinaria ricevuta nell'esercizio 2016 è stata in parte utilizzata per sostenere le spese per il trasferimento nella nuova sede per un totale di € 50.000 (di cui € 22.824,08 come anticipo sui canoni di affitto) ed ammonta adesso a € 80.000 depositati su di un libretto postale.

Magazzino:

Si è proceduto alla inventariazione delle giacenze di Atti pubblicati da Biblia e il valore di magazzino è pari a € 5.200, con un leggero incremento rispetto al 2022, dovuto alla giacenza dei volumi relativi agli atti pubblicati nel 2023.

PASSIVO

Debiti:

Si riferiscono ad obblighi con scadenza nei primi mesi dell'anno 2024, quote associative per l'anno 2024 e quote partecipazione per eventi del 2024.

La voce “**residuo smobilizzo donazione**” fa riferimento alla quota utilizzata della donazione ricevuta nel 2016, un importo complessivo di € 50.000 che si è ritenuto di non imputare come interamente utilizzato nel 2022, ma che verrà gradualmente scalato negli anni. Nel 2023 la quota scalata è pari a € 6.000 per l'affitto e per € 2887,33 pari a 1/9 dell'importo totale sostenuto per i lavori.

Il Fondo ammortamento:

È relativo alla terza quota del costo del nuovo sito, e la seconda quota delle spese sostenute per i lavori per la nuova sede che saranno ammortizzati in 9 anni (durata contratto affitto).

Il Fondo donazione:

È diminuito, dopo aver sostenuto le spese per la nuova sede, al 31/12/22 è € 104.610 (di cui € 80.000 investiti in un

libretto postale e € 24.610 fondo iniziale della polizza TFR).

Il 2023 si è chiuso con un avanzo di € 438.73. Le nuove modalità online hanno richiamato un nuovo pubblico, anche le attività in presenza hanno riscontrato maggiori consensi.

Il Consiglio Direttivo in carica dall'aprile 2023 si è impegnato per migliorare la visibilità dell'associazione.

BILANCIO

CONTO DELLE USCITE E DELLE ENTRATE

	Esercizio 2022	Esercizio 2023
A ENTRATE		
Quote associative e contributi		
Quote associative anno corrente	18.523,00	16.210,00
Quote informati	18.523,00	16.210,00
Cont. Ann. Min. Beni Culturali	24.224,00	14.065,00
5 per mille anno 2022	4.632,43	3.848,98
Contributi da Soci		550,00
Quota utilizzata donazione	4.387,33	8.887,33
	33.243,76	27.351,31
Altre entrate per attività istituzionale		
Eventi Biblia	53.062,00	62.055,50
Progetto scuola BeS:		
Acc. contr. Biblia TV 2021	9.134,08	32.908,01
Saldo Contr. TV BeS Sogno 2019	5.000,00	10.000,00
*Acc contr. TV BeS Poesia 2021	30.447,00	1.200,00
Contr. CEI BeS Numeri 2021	10.000,00	
	54.581,08	44.108,01
Viaggi		
Viaggio Malta	63.242,00	51.884,60
Editoria	251,58	548,28
Proventi finanziari e arrotondamenti (Polizza TFR)	346,05	3.020,90
	302,70	3.323,60
Sopravvenienze attive	60,00	
Rivalutazione magazzino		200,00
Totale entrate	223.309,47	205.681,30

USCITE

B USCITE PER LA STRUTTURA

b.1 Costo personale e collaborazioni

Stipendi ed oneri	41.430,44	39.720,78
TFR	5.152,40	2.643,61
	46.582,84	42.364,39

Professionisti	6.316,36	4.991,09
Organi statutari	1.635,55	2.519,02
	54.534,75	49.874,50

b.2 Affitto	5.100,00	6.000,00
-------------	----------	----------

b.3 Spese generali

acquisti vari	665,97	967,06
Cancelleria-stampati vari (logo/depliant)	156,22	257,16
Gestione sito	367,22	263,52
Newsletter e pubblicità (Metilene)	729,22	7.841,71
Manutenzioni e antivirus	534,58	2.606,31
Software prog contabilità		

abb.annuale	254,63	275,12
Utenze riscaldam. e energia elettrica	2.242,19	1.982,82
Acqua via della Scala	101,70	138,00
Postali e telefoniche	2.413,40	2.374,44
Assicurazione	985,00	789,00
Varie segreteria	493,40	275,60
Spese bancarie e postali	684,21	687,68
Partecipazione a corsi, zoom, dropbox	739,04	1.033,42
	10.366,78	19.491,84
	70.001,53	75.366,34
b4 Imposte e tasse e oneri diversi	1.727,00	2.492,00
Totale uscite per la struttura	71.728,53	77.858,34

C USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Biblia eventi	38.948,00	49.785,76
BeS spese varie		8,96
BeS progetto scuola		
Compenso Video Velluto prog Poesia 2021	9.760,00	19.621,79
Numeri 2022	20.160,51	29.920,51
Viaggi		
Viaggio Malta	59.827,67	44.279,10
	59.827,67	44.279,10

D ALTRE USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Notiziario	7.453,46	4.388,69
Biblioteca	549,35	115,88
Editoria	3.610,40	11.613,21
	4.990,00	9.494,57
VIA DELLA SCALA		
Rimborsi per trasferte nuova sede	1.296,30	
Trasloco nuova sede	3.278,30	
Rimborsi trasferte per Centro Biblico	321,20	18,40
	4.895,80	18,40

E AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Quota ammortamento immob. immateriali (sito)	1.288,32	1.288,32
Quota ammortamento immob. materiali (lavori sede)	2.887,33	2.887,33
Svalutazione magazzino	650,00	4.175,65
Totale Uscite	221.759,37	205.242,57
Risultato d'esercizio	1.550,10	438,73
Totale a pareggio	223.309,47	205.681,30

ATTIVO - PASSIVO

	Esercizio 2022	Esercizio 2023
ATTIVO		
Immoblizzazioni		
Immoblizzazioni Materiali		
Lavori via della Scala (2022)	25.986,00	25.986,00

Immobilizzazioni Immateriali				PASSIVO E PATRIMONIO			
Sito internet nuovo (2021)	6.441,60		6.441,60	<u>Passivo e fondi</u>			
		32.427,60		Fondo Trattamento Fine rapporto	44.507,14		47.150,75
			32.427,60	<u>Debiti</u>			
<u>Disponibile</u>				<u>Ratei e risconti passivi</u>			
Banche, c/ c postale	49.999,96		54.954,51	Ratei passivi			
Cassa	277,88	50.277,84	921,88	Quote eventi futuri	3.485,00		4.049,00
				Risconti passivi (qt associative 2023)	3.605,00	7.090,00	4.730,00
							8.779,00
<u>Investimenti</u>				Residuo smobilizzo donazione			
Fondo patrimoniale	50.001,39		50.001,39		45.612,67		36.725,34
Investimento Donazione (libretto postale)	80.000,00		80.000,00	<u>Fondo ammortamento</u>			
Polizza TFR	39.357,00		42.377,90	Immobil. Immateriali (amm sito)	2.576,64		3.864,96
Versamenti aggiuntivi quote TFR 2022		169.358,39	5.153,00	Immobil. Materiali (lavori qt 2022)	2.887,33	5.463,97	5.774,66
							9.639,62
<u>Magazzino</u>				<u>Fondi</u>			
atti in magazzino		5.000,00	5.200,00	Fondo donazione 2016		104.610,00	104.610,00
				(libretto postale e investimento iniziale polizza TFR)			
<u>Crediti</u>				TOTALE PASSIVO			
Acconti Hotel Bologna	1.500,00		750,00		221.414,44		212.210,54
Imposte per acquisto sede in sconto canoni	22.824,08		16.824,08	<u>Patrimonio</u>			
Risconti attivi (antivirus)	99,99	24.424,07	104,99	Patrimonio al 31/12/2023	74.515,98		76.066,08
				Risultato d'esercizio	1.550,10		438,73
<u>Ratei attivi</u>							
Ratei attivi saldo Contrib. TV BeS Poesia 2021		15.960,00		Totale Patrimonio	76.066,08		76.504,81
Totale a pareggio		297.480,52	288.715,35	Totale a pareggio			
					297.480,52		288.715,35

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SULL'ESERCIZIO 2023

Ai Signori Soci dell'Associazione BIBLIA Associazione laica di cultura biblica ONLUS

Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Rosetta Bagnari è stata nominata quale Organo di Controllo di tipo monocratico in data 15 aprile 2023 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci a norma di Statuto.

In base al vigente Statuto associativo, l'Organo di controllo svolge le funzioni di cui all'art 30 del D.Lgs. n. 117/2017 e pertanto non rientra nelle sue competenze la revisione legale dei conti di cui all'art.31 del D.Lgs.n.117/2017.

Sulla base delle risultanze degli ultimi bilanci, rilevo che la revisione legale dei conti non è necessaria in quanto non sono stati superati i limiti di cui all'art.31 del D.Lgs.117/2017 e non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART.30 DEL d.Lgs. n. 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2023, a far data della mia nomina, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In occasione della partecipazione alle assemblee dei Soci ed a riunioni del Consiglio Direttivo, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o

tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo.

Ho acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, posso confermare che le misure sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire se non che lo stesso appare adeguato alla continuità dell'attività.

Ho vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo ha reso disponibile ai fini della redazione della presente relazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 regolarmente composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione del Consiglio Direttivo.

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di euro 438,73 confermando il superamento delle difficoltà connesse all'epidemia ed alla sostanziale ripresa delle attività

dell'Associazione mostrando una situazione di sostanziale equilibrio. Nel corso dell'esercizio 2023 sono ripresi i corsi, i seminari ed i viaggi connessi allo studio della cultura biblica e sono stati particolarmente apprezzati i corsi on line consolidando pertanto nuove modalità in merito allo svolgimento dell'attività che possa in particolare rispondere sempre più alle richieste ed alle esigenze dei soci.

Il rinnovato Consiglio direttivo ha proseguito l'attività sul percorso intrapreso dal precedente sia dal punto di vista economico-finanziario improntato alla prudenza che da quello dell'offerta di alto livello dei contenuti dell'attività proposta. Nel corso del 2023 si può considerare terminato lo stato emergenziale dettato dalla pandemia. Dal punto di vista internazionale i conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente hanno coinvolto l'Associazione in quanto la programmazione dei viaggi di studio all'estero sono stati organizzati prevedendo itinerari da tali territori. La crescente difficoltà di reperire contributi presso i vari Enti è stato un nuovo stimolo per ricercare nuove fonti di finanziamento e nuove modalità per svolgere l'attività e la promozione della stessa.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai soggetti di cui all'art.29 del D.Lgs.117/2017.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dalla Legge.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche,

solidaristiche e di utilità sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

PROPOSTA IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Signori Soci

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'Organo di Controllo, al quale non è demandata la revisione legale dello stesso, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la relativa forma e struttura.

Evidenziati come sopra la situazione finanziaria e l'avanzo dell'esercizio 2023, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 invitando così come suggerito precedentemente a continuare a perseguire il raggiunto equilibrio economico finanziario ed a rafforzare l'offerta dei contenuti.

Bagnacavallo, 25 marzo 2024.

L'Organo di Controllo Monocratico
Dott.ssa Rosetta Bagnari.

PROGRAMMI FUTURI

30 settembre -25 novembre, *Apocalissi: dalla paura alla comprensione. Un itinerario tra giudaismo e cristianesimo*. Corso online di 6 lezioni (per informazioni e iscrizioni vedi il sito di Biblia).

Sabato 5 ottobre ore 17, Monastero di Montebello, Isola del Piano (PU), *La spigolatrice di Betlemme*, testo di Piero Stefani, letture e interventi musicali di "Il Ruggiero" (Emanuela Marcante e Daniele Tonini). Ingresso libero. Per informazioni: fondazione@girolomoni.it

18-20 ottobre, Firenze, *L'immagine dell'Egitto in Erodoto e nella Bibbia dei Settanta*. Seminario interculturale (per informazioni e iscrizioni vedi in sito di Biblia).

4 dicembre 2024-14 aprile 2025 *La Bibbia di...* Corso di aggiornamento per insegnanti online in 6 lezioni aperto anche a tutti gli interessati (costo di partecipazione 25 euro, gratuito per i soci di Biblia. Per informazioni e iscrizioni vedi sito di Biblia-BCS).

4.12.2024, *La Bibbia di Dante*, Giuseppe Ledda
18.12.2024 *La Bibbia di Giotto*, Piera Arata
15.01.2025, *La Bibbia di Verdi*, Piero Stefani

19.02.2025, *La Bibbia di Lutero*, Luciano Zappella

19.03.2025, *La Bibbia di Manzoni*, Giuseppe Langella

16.04.2025, *La Bibbia di Joyce*, Federica Campagnola

28-30 marzo 2025, Firenze, convegno del quarantennale di Biblia dedicato alle figure di Davide, Golia e Betsabea (a breve il programma completo sul sito) e assemblea dei soci.

Sul sito di Biblia sono pubblicate le relazioni sulle attività svolte a firma di Cosimo Cardelicchio, Silvio Lovetti, Alberto Olivo, Alessandra Passeri e Antonella Visintin Rotigni.

Per celebrare i suoi 40 anni Biblia ha indetto una campagna promozionale: chi si iscrive come nuovo socio entro il 2024 avrà pagato, ipso facto, la quota anche del 2025. Per la domanda di iscrizione si rimanda al sito www.biblia.org voce "iscriviti a Biblia", dove c'è un rimando alle quote, diversificate secondo varie categorie.

Rimani aggiornato:
www.biblia.org – www.bcs.biblia.org

PROGETTO CARCERI

Le cronache giornalistiche periodicamente prospettano in modo clamoroso realtà presenti, in effetti, in maniera largamente strutturale. Per qualche giorno se ne parla di continuo per poi stendere un velo che, in futuro, sarà sollevato solo in una prossima occasione emergenziale. I fenomeni in tal senso sono parecchi. In tempi recenti è toccato alle carceri. Stando a quanto è apparso su parecchi media, è sembrato che nelle prigioni sovraffollamento e suicidi fossero dati quasi inediti. Sappiamo invece sia che sono problemi di lungo corso, sia che, nonostante vari tentativi di riforma, nel nostro paese l'amministrazione della giustizia penale resta un terreno irto di difficoltà e di disfunzioni.

Biblia non è certo nelle condizioni di fornire un contributo per risolvere simili, gigantesche questioni. Suo compito è di lavorare sul piano culturale sul tema della giustizia. L'abbiamo fatto più volte, sia tempi addietro sia in un recente passato. In quest'ultimo caso, mi riferisco al convegno di Bologna (12-14 aprile scorso): «*La giustizia, la giustizia seguirai*» (di cui contiamo di pubblicare gli atti nella prossima primavera). In particolare in relazione al modo in cui si amministra la giustizia nelle nostre società è stato rilevante il contributo di p. Guido Bertagna, *Radici bibliche della giustizia riparativa*.

Biblia (come risulta dalla relazione del presidente pubblicata su questo Notiziario) si è impegnata anche in un'attività svolta all'interno di un istituto carcerario. Gli interventi compiuti nella Casa circondariale di Massa sono stati incentrati sul tema della fratellanza, fondamentale in ambito sia religioso sia civile; non a caso il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948) recita che gli esseri umani devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. In particolare la Bibbia e il Corano conoscono molte storie di fratelli; non poche tra esse mostrano come un conto è essere fratelli per nascita, altro vivere nello spirito di fratellanza. Biblia ha fra i suoi intendimenti quello di aiutare a far crescere lo spirito di fratellanza (e di sororità) negli ambiti limitati in cui le è dato di intervenire. Il suo specifico è farlo a partire dalla lettura dei grandi testi religiosi dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam.

Operare all'interno dei percorsi di istruzione presenti nelle carceri rappresenta per noi un compito che ci qualifica e che cercheremo di svolgere nel migliore dei modi. Abbiamo già in programma tre incontri alla Casa circondariale Costantino Satta di Ferrara. Gli appuntamenti riprendono alcuni temi già affrontati in precedenza, aggiungendovi però alcuni aspetti inediti attenti alla componente femminile in relazione sia alla figura affrontata (Maria) sia alle due relatrici, una cristiana e una musulmana, a cui è affidato lo svolgimento del tema.

Cristiani e musulmani si incontrano

Giovedì 19 settembre: 9,30-11,00

Maria madre di Gesù nel Vangelo e nel Corano.

Silvia Zanconato, (biblista, Ferrara); Khadija Sabry, (mediatrice culturale, Lendinara - RO)

Venerdì 27 settembre 13,30-15,00 (data da confermare)

Siamo tutti fratelli? Visioni cristiane e musulmane

Hamdan Al-Zeqri (imam del carcere di Sollicciano, Firenze)

Piero Stefani (presidente di Biblia)

Giovedì 3 ottobre 13,30-15,00

Liti e riconciliazioni tra fratelli nella Bibbia e nel Corano

Piero Stefani

Hassan Samid (Coordinatore del Centro culturale islamico di Ferrara).

L'anno scorso, per le attività svolte nel carcere, abbiamo goduto di un finanziamento ad hoc di Altana Srl. Ne siamo riconoscenti. Va però precisato che i dirigenti di questa Società conoscono il latino. Quando ci hanno erogato la donazione, hanno subito precisato che si trattava di una tantum (ossia "di una volta soltanto" e non "di una volta ogni tanto"). Si prospettano possibili interventi di Biblia in altri istituti carcerari. Il problema di fondo (consentitemi il gioco di parole) è quello dei fondi. Alcuni consueti contributi pubblici, per quanto confermati, sono stati sensibilmente ridimensionati nel loro ammontare. Trovare altri finanziamenti è, per i "piccoli", come si sa, impresa sempre più ardua. Inconsapevolmente i potenziali elargitori stanno, in pratica, applicando il detto evangelico: «Perché a chi ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha» (Mt 25,29). Come Consiglio Direttivo ci stiamo dando da fare per valutare varie ipotesi, compresa quella di chiedere alle socie e ai soci (e a tutti quelli che lo desiderano, naturalmente) una donazione specificamente indirizzata alla nostra attività nelle carceri. Non abbiamo bisogno di grandi somme ma, per ricorrere a un ossimoro, nel suo piccolo si tratta di un grande e qualificante impegno. Queste mie righe mirano ad avere una funzione di sensibilizzazione (o per essere più arditamente, di preavviso) senza comportare alcuna richiesta esplicita; tuttavia, se e quando vi arriverà l'invito a contribuire, esso non vi giungerà in modo inatteso. Grazie del vostro costante sostegno che, mi permetto di ricordare, trova la sua prima realizzazione nel continuare a essere soci e nell'invitare altri ad iscriversi.

Piero Stefani